

MARTEDÌ: BOGOGNO - SANTUARIO DI BOCA - PRATO SESIA**Pellegrino e ospitaliere**

Non c'è pellegrinaggio senza ospitalità, non c'è pellegrino senza ospitaliere. L'ospitaliere, colui che accoglie, che apre la porta, che spezza il pane e dà ricovero, pace e possibilità al pellegrino di riposarsi per poter riprendere il giorno successivo il cammino con uguale vigore e speranza accresciuta. Alle Querce di Mamre Abramo, senza saperlo, accolse degli angeli e a lui e a sua moglie Sara fu regalato un figlio, fu ridata la speranza. Anche la vedova di Zarepta tornò a sperare dopo aver accolto il profeta Elia. Non solo i pellegrini ritrovano speranza. Anche chi ospita diventa partecipe di questa dimensione di orizzonte aperto. Questo proviamo tutti i giorni del nostro cammino, grazie a quanti ci hanno ospitato, grazie a tutti quelli che ci stanno attendendo. Tutto così acquista senso e valore. Insieme, pellegrini e ospitalieri, possiamo costruire una strada sulla quale il Signore ha la possibilità di parlare attraverso l'infinita fantasia dei figli di Dio mossa dall'amore.

Confraternita di S. Jacopo di Compostella in Perugia